

ACI VALLELUNGA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MOLA MAGGIORANA, 2 - CAMPAGNANO DI ROMA (RM) 00063
Codice Fiscale	00901670588
Numero Rea	146866
P.I.	00941291007
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	709.121	609.801
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.446	17.046
Totale immobilizzazioni immateriali	742.567	626.847
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	71.031	66.917
4) altri beni	77.286	64.975
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.357.984
Totale immobilizzazioni materiali	148.317	2.489.876
Totale immobilizzazioni (B)	890.884	3.116.723
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0
4) prodotti finiti e merci	17.854	16.968
Totale rimanenze	17.854	16.968
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.096.432	2.760.841
Totale crediti verso clienti	2.096.432	2.760.841
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.998.464	9.932.021
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.998.464	9.932.021
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.635	33.921
Totale crediti tributari	237.635	33.921
5-ter) imposte anticipate	443.792	325.596
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	798	6.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	50
Totale crediti verso altri	798	6.141
Totale crediti	6.777.121	13.058.520
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.555.568	4.664.125
3) danaro e valori in cassa	5.001	11.531
Totale disponibilità liquide	1.560.569	4.675.656
Totale attivo circolante (C)	8.355.544	17.751.144
D) Ratei e risconti	26.982	46.039
Totale attivo	9.273.410	20.913.906
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	5.807	925
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-

Versamenti in conto capitale	3.983.081	4.979.198
Varie altre riserve	(395.495)	(395.495)
Totale altre riserve	3.587.586	4.583.703
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.649.313)	(2.742.067)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(710.933)	97.636
Totale patrimonio netto	6.233.147	15.940.197
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	79.896	-
4) altri	127.655	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	207.551	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	930.999	865.015
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64	-
Totale debiti verso banche	64	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.154	2.614.079
Totale debiti verso fornitori	1.004.154	2.614.079
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese controllate	-	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.006
Totale debiti verso controllanti	-	3.006
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.775	273.964
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.775	273.964
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.517	320.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.855	138.978
Totale debiti tributari	340.372	459.102
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.657	74.602
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.657	74.602
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.231	53.805
Totale altri debiti	46.231	53.805
Totale debiti	1.468.253	3.478.558
E) Ratei e risconti	433.460	530.136
Totale passivo	9.273.410	20.913.906

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.076.993	8.257.662
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.000	-
altri	434.456	1.066.556
Totale altri ricavi e proventi	584.456	1.066.556
Totale valore della produzione	5.661.449	9.324.218
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236.077	287.468
7) per servizi	3.494.813	4.969.124
8) per godimento di beni di terzi	901.250	677.521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.212.116	1.396.081
b) oneri sociali	380.642	457.126
c) trattamento di fine rapporto	104.889	88.082
Totale costi per il personale	1.697.647	1.941.289
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	238.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	493.736
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.326	44.518
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.326	776.883
12) accantonamenti per rischi	27.655	-
14) oneri diversi di gestione	166.056	271.239
Totale costi della produzione	6.570.824	8.923.524
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(909.375)	400.694
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.655	30.618
Totale proventi diversi dai precedenti	5.655	30.618
Totale altri proventi finanziari	5.655	30.618
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.483	193.613
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.483	193.613
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.828)	(162.995)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(941.203)	237.699
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	13.031
imposte differite e anticipate	(230.270)	127.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(230.270)	140.063
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(710.933)	97.636

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(710.933)	97.636
Imposte sul reddito	(230.270)	140.063
Interessi passivi/(attivi)	31.828	162.995
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(909.375)	400.694
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	259.766	132.600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	732.365
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	259.766	864.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(649.609)	1.265.659
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(886)	(2.096)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	620.834	(197.158)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.609.925)	571.081
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.057	731.231
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(96.676)	50.949
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.216.546	(8.403.323)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.148.950	(7.249.316)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.499.341	(5.983.657)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.828)	(162.995)
(Imposte sul reddito pagate)	230.270	(140.063)
(Utilizzo dei fondi)	(42.655)	(279.533)
Totale altre rettifiche	155.787	(582.591)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.655.128	(6.566.248)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.425)	(11.019.929)
Disinvestimenti	2.357.984	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.720)	(422.941)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.225.839	21.160.304
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	64	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(12.205.171)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(8.996.117)	(12.433.994)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.996.053)	(24.639.165)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.115.086)	(10.045.109)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.664.125	14.710.595
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.531	10.170

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.675.656	14.720.765
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.555.568	4.664.125
Danaro e valori in cassa	5.001	11.531
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.560.569	4.675.656

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO

Nell'anno 2020 è stata effettuata una scissione parziale, proporzionale, con costituzione di Newco (di seguito "Scissione 2019) realizzata tra Aci Vallelunga e Aci Immobiliare, società Beneficiaria nell'anno 2019 e pertanto la scissione si considera "integrativa" della predetta operazione per le seguenti motivazioni.

Con la Scissione 2019 la Aci Vallelunga aveva trasferito, come noto, il ramo aziendale immobiliare che comprende tutti gli elementi attivi e passivi relativi agli immobili e impianti degli autodromi di Campagnano di Roma e di Binetto, rilevando un patrimonio netto iniziale di euro 12.433.994,33; tuttavia la società beneficiaria Aci Immobiliare ha rilevato l'acquisizione di un capitale significativamente differente rispetto al valore contabile del proprio patrimonio netto in ragione della circostanza che quest'ultimo era stato stabilito sulla base del bilancio riferito al 31 dicembre 2018 che, per una serie di operazioni successivamente poste in essere dalla Società Scissa (ma assunte nel progetto di scissione), è stato in grado di rappresentare solo in parte il patrimonio che si intendeva trasferire. Infatti il bilancio al 31 dicembre 2018 non comprendeva il valore di alcuni immobili e impianti, all'epoca condotti in leasing e, viceversa, comprendeva il valore di alcuni mutui ipotecari esistenti al 31/12/2018; successivamente alla data del 31/12/2018 e prima dell'atto di scissione, la Società Scissa ha provveduto a riscattare anticipatamente i leasing (torre controllo, centro di guida sicura, centro congressi) e a rimborsare i mutui ipotecari (ad eccezione del mutuo ICS stipulato a dicembre 2018). Pertanto gli elementi attivi sono stati trasferiti ad un valore significativamente maggiore rispetto a quello indicato nell'atto di scissione del 24 luglio 2019; analogamente alcuni elementi passivi sono stati trasferiti ad un valore significativamente inferiore rispetto a quello indicato nella scissione, determinando nel complesso una differenza positiva tra il patrimonio netto che si è trasferito e il valore del patrimonio netto contabile della beneficiaria di euro 8.996.117,48, rappresentato formalmente da un credito della Aci Vallelunga e da un debito della Aci Immobiliare. Per meglio rappresentare la situazione sopra descritta nei documenti di bilancio di entrambe le società, e per dare atto della situazione giuridica e patrimoniale effettiva riferita al patrimonio trasferito, è stato posto in essere un atto ricognitivo /rettificativo che riveste la forma di un nuovo atto di scissione, integrativo di quello precedente, con il quale la Aci Vallelunga (scissa) ha assegnato alla Aci Immobiliare (beneficiaria) il credito "formalmente" maturato per effetto della Scissione 2019 di euro 8.996.117,48. la procedura di scissione integrativa ha rappresentato la forma e la procedura atte a soddisfare le esigenze di trasparenza e pubblicità della disciplina e ad evitare qualsiasi rischio di elusione dei diritti dei terzi.

Pertanto con tale operazione, integrativa di quella effettuata nel 2019, la Società ha trasferito il "credito" di euro 8.996.117,48 e una quota di patrimonio netto di pari importo.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 742.567.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento delle seguenti categorie di beni:

- Costi di Sviluppo
 - Concessioni, Licenze e Marchi
- In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive,

prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta sia in ragione delle chiusure effettuate durante il periodo pandemico e della conseguente flessione del fatturato, sia per ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 709.121 sono attinenti a due progetti:

1) Progetto Auriga: nel corso del 2019 la società ha proseguito e sviluppato attività formative legate al progetto Auriga in ottemperanza della Convenzione ex art.15 L. n. 241/90, stipulata in data 10/12/2015, tra la società e l'Agenzia Regionale per la Mobilità, volta a favorire lo sviluppo e la sicurezza alla guida attraverso campagne di informazione e corsi specifici, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 14 e 20 anni. L'ammortamento è effettuato in cinque anni, in base all'utilizzo del progetto.

2) progetto Enel X: si tratta di un progetto in collaborazione con la società Enel x, avviato nel 2020, volto allo sviluppo dell'utilizzo delle auto con ricarica elettrica. L'ammortamento è effettuato in cinque anni, in base alla durata della tecnologia di riferimento.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerente al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati riguardano le licenze di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 33.446 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	742.567
Saldo al 31/12/2019	626.847
Variazioni	115.720

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	1.152.526	-	198.199	-	-	-	1.350.725
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	542.725	-	181.153	-	-	-	723.878
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	609.801	-	17.046	-	-	-	626.847
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	99.320	0	16.400	0	0	0	115.720
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	99.320	0	16.400	0	0	0	115.720
Valore di fine esercizio								
Costo	-	709.121	-	33.446	-	-	-	742.567
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	709.121	-	33.446	-	-	-	742.567

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Anni vita utile	Importo ammortamento al 100%
Costi Sviluppo	5	232869,19
Concessioni, licenze	5	9849,40
TOTALI	10	242718,59

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 148.317, rispecchiando la seguente classificazione:

- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta in ragione di una riduzione del fatturato dovuta alle restrizioni e alle chiusure dell'attività durante il periodo pandemico e per ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	148.317
Saldo al 31/12/2019	2.489.876
Variazioni	-2.341.559

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	385.096	732.039	2.357.984	3.475.119
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	318.179	667.064	-	985.243
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	66.917	64.975	2.357.984	2.489.876
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	4.114	12.311	0	16.425
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	4.114	12.311	(2.357.984)	(2.341.559)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	389.210	744.350	-	1.133.560
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	318.179	667.064	-	985.243
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	71.031	77.286	-	148.317

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%
Macchine ufficio elettroniche	20%	9340,88
Arredi	12%	581,66
Mobili e macchine d'ufficio	12%	8536,74
Automezzi	25%	4375
Attrezzature industriali e commerciali	10%	11672,74
TOTALI		34507,82

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto

nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	60.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.147
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.021

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: SUPERDEFENDER

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	60.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2021

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 8.355.544. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.395.600.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare si tratta di rimanenze di carburante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	16.968	886	17.854
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	16.968	886	17.854

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari

- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 92.546,10 .

Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

saldo iniziale	48.971
utilizzo	-3.750
accantonamento svalutazione crediti clienti	22.326
accantonamento svalutazione crediti clienti art. 7	25.000
saldo finale	92.547

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 3.806.494

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

E' stato concesso alla società un contributo in conto esercizio di euro 150.000, incassato a gennaio 2021, determinato sulla base della riduzione di fatturato di alcuni mesi rispetto agli stessi dell'esercizio precedente, secondo le disposizioni dei DL. Ristori e DL. Ristori bis.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 18.433 relativo alle spese per 44.810,00, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo dello Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 443.795, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte correnti (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, e a periodi di imposta precedenti, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.777.121.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.760.841	(664.409)	2.096.432	2.096.432
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.932.021	(5.933.557)	3.998.464	3.998.464
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.921	203.714	237.635	237.635
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	325.596	118.196	443.792	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.141	(5.343)	798	798
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.058.520	(6.281.399)	6.777.121	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti per imposte anticipate

Si evidenzia che, a seguito della scissione integrativa, sono stati trasferiti alla beneficiaria crediti per imposte anticipate per euro 191.970, riferibili alle perdite fiscali pregresse ed ACE attribuite alla beneficiaria in proporzione al patrimonio netto trasferito. Si precisa che i crediti per imposte anticipate da trasferire sono stati determinati sulla base della quota di patrimonio netto trasferito dalla società considerando sia la scissione iniziale (2019) che quella integrativa/rettificativa (2020)

Il dettaglio della movimentazione è rappresentato dalla tabella seguente:

crediti imposte anticipate

saldo iniziale 2020	325597
trasferimento per scissione 2020	-191970
utilizzo 2020	-9444
incremento 2020	319609
saldo finale 2020	443792

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 798

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
altri crediti	747

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	50

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.560.569, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.664.125	(3.108.557)	1.555.568
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	11.531	(6.530)	5.001
Totale disponibilità liquide	4.675.656	(3.115.087)	1.560.569

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 26.982.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	46.039	(19.057)	26.982
Totale ratei e risconti attivi	46.039	(19.057)	26.982

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	26982		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.233.147 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 9.707.050. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve". Si ricorda che la diminuzione del patrimonio netto di euro 8.996.117 riguarda la quota di patrimonio netto trasferito alla beneficiaria con l'operazione di scissione integrativa e pari all'elemento attivo trasferito. Si precisa che tale diminuzione è così composta:

- diminuzione capitale sociale per euro 8.000.000,00
- diminuzione conto "versamento soci in conto capitale" per euro 996.117

A seguito del completamento della operazione straordinaria, il capitale sociale della Società è passato da euro 14.000.000,00 ad euro 6.000.000,00

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.000.000	-	8.000.000		6.000.000
Riserva legale	925	4.882	-		5.807
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	4.979.198	-	996.117		3.983.081
Varie altre riserve	(395.495)	-	-		(395.495)
Totale altre riserve	4.583.703	-	-		3.587.586
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.742.067)	92.754	-		(2.649.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	97.636	-	97.636	(710.933)	(710.933)
Totale patrimonio netto	15.940.197	97.636	9.093.754	(710.933)	6.233.147

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
rettifiche contabili	(395.495)
Totale	(395.495)

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, al netto delle imposte differite calcolate sulle quote di ammortamento dedotte fiscalmente nell'esercizio, ovvero:

ammortamenti imm. ni immateriali sospesi	242719
ammortamenti imm. ni materiali sospesi	34507
imposte differite IRAP	-13362
imposte differite IRES	- 66534
totale riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020	197330

In assenza di un utile di esercizio, la riserva sarà formata interamente mediante parziale destinazione del conto "versamento soci in conto capitale" per un importo di euro 197.330; tale riserva verrà denominata "versamento soci in conto capitale indisponibile ex art. 60 DL 104/2020.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000	capitale	B	6.000.000	-	-
Riserva legale	5.807	utili	B	5.807	5.807	5.807
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	3.983.081	capitale	A - B	3.983.081	3.983.081	3.983.081
Varie altre riserve	(395.495)			-	-	-
Totale altre riserve	3.587.586			-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie di cespiti:

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	277226	Ammortamenti sospesi	277226
Risultato d'esercizio	-908263	Risultato d'esercizio	-710933
Patrimonio netto	6035817	Patrimonio netto	6233147

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare, è stato iscritto un Fondo rischi, a copertura dei rischi connessi al progetto Sessa Aurunca, pari ad euro 100.000 che non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

In questo esercizio è stato iscritto un Fondo oneri per spese legali di euro 27.655,20.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 79.896, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattasi delle imposte differite stanziata a seguito della sospensione degli ammortamenti civilistici.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	100.000	100.000
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	79.896	0	27.655	107.551
Valore di fine esercizio	-	79.896	-	127.655	207.551

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 930.999;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 104.889,36.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	865.015
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	104.889
Utilizzo nell'esercizio	38.905
Totale variazioni	65.984
Valore di fine esercizio	930.999

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Non si rilevano debiti di natura finanziaria, ovvero importo di minimo valore (64 euro)

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.012.929, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Non si evidenzia imposta IRES in quanto non è stato realizzato reddito imponibile; non si evidenzia imposta IRAP in quanto il valore della produzione è negativo.

I debiti tributari riguardano, a parte i debiti per ritenute fiscali da versare nel mese successivo, debiti IVA derivante da accertamenti per gli anni 2013, 2014 e 2015, per i quali la società ha concluso adesioni con l'Ufficio fiscali ed un piano di pagamenti rateali.

Debiti V/imprese controllanti

Non sono rilevati debiti verso controllanti

Debiti V/imprese sottoposte al controllo della controllante

Di tratta di debiti verso società appartenenti al gruppo Acì di natura commerciale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso amministratori	30.400
debiti verso collegio sindacale/Odv	13.544
debiti vari	2.287
Totale	46.231

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.468.253.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	64	64	64	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.614.079	(1.609.925)	1.004.154	1.004.154	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	3.006	(3.006)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	273.964	(265.189)	8.775	8.775	-
Debiti tributari	459.102	(118.730)	340.372	294.517	45.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.602	(5.945)	68.657	68.657	-
Altri debiti	53.805	(7.574)	46.231	46.231	-
Totale debiti	3.478.558	(2.010.305)	1.468.253	-	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 433.460.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	137.184	52.997	84.187
Risconti passivi	392.952	43.678	349.274
Totale ratei e risconti passivi	530.136	(96.676)	433.460

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	84.187		
Risconti passivi	349.274		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.076.993.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 584.456 comprensivi di euro 150.000 relativi al contributo a fondo perduto ricevuto in base alle disposizioni dei DL Ristori e Ristori bis finalizzate a limitare le perdite derivanti dalla pandemia Covid - 19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.436.874
UE	381.908
EXTRA UE	258.210
Totale	5.076.993

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la

richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ordini e di fatturato sia sul mercato interno che in esportazione.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi prestazioni Italia	4.436.874	6.854.310	-2.417.436	-35,27
Ricavi prestazioni UE	381.908	1.086.865	-704.957	-64,86
Ricavi prestazioni Extra UE	258.210	316.487	-58.277	-18,41
TOTALI	5.076.993	8.257.662	-3.180.670	

Si evidenzia che l'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio in commento non è stato costante nei mesi, infatti ad un periodo di circa 4 mesi di chiusura dell'attività in primavera è seguito un aumento dei ricavi nel periodo estivo e successivamente, con l'avvento della seconda ondata dell'epidemia in autunno, si è riscontrato nuovamente un calo.

Credito di imposta Sanificazione

La società ha usufruito del credito di imposta sanificazioni per un importo pari ad euro 18.433, contabilizzato nella voce A.5) del conto economico

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dai decreti Ristori e Ristori bis , pari ad euro 150.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.570.824.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19 .

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste per circa 50.000 euro.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 277.225.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.408
Altri	17.076
Totale	37.483

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si

è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	66.534
Imposte differite: IRAP	13.362
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	79.897
Imposte anticipate: IRES	319.610
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	9.444
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	310.166
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	-230.270

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	66.534	0
Fondo imposte differite: IRAP	13.362	0
Totali	79.897	0
Attività per imposte anticipate: IRES	443.792	325.596
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	443.792	325.596

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. compensi amministratori	35600	8544		
2. acc.to rischi crediti	22326	5358		
3. acc. to rischi crediti art. mm. beni7	25000	6000		
4. acc. oneri spese legali	27655	6637		
5. perdite fiscali riportate	1221126	293070		
Totale differenze temporanee	1.331.707		0	
Totale imposte anticipate (A)		319609		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
4. Altri ricavi				
5. Ammortamenti sospesi	277226	66534	277226	13362
Totale differenze temporanee	277.226		0	
Tot. imposte differite (B)		66534		13362
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		205075		-13362

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %

Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
perdita fiscale 2013	97986		23517	
perdita fiscale 2014	12731		3055	
ACE 2017	7488		1797	
perdita fiscale 2017	18294		4390	
acc. to fondo rischi 2017	4452		1068	
ACE 2018	62603		15025	
perdita fiscale 2018	250780		60187	
acc. to fondo rischi 2019	40768		9784	
ACE 2019	22334		5360	
Totale differenze temporanee	517436			0
Tot. imposte anticipate (A)			124183	
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	517436			0
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)			124183	0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(277.226)	(277.226)
Totale differenze temporanee imponibili	1.849.143	-
Differenze temporanee nette	1.571.917	(277.226)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(325.596)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	253.075	(13.362)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	377.258	(13.362)
-------------------------------------------------------	---------	----------

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.221.126			-		
di esercizi precedenti	0			379.791		
Totale perdite fiscali	1.221.126			379.791		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.221.126	24,00%	293.070	379.791	24,00%	91.150

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES ALIQUOTA 24%	IRES ANTICIPATA	IRES DIFFERITA	IRAP ALIQUOTA 4,82%	IRAP DIFFERITA
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-941203			-941203	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	94505				
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	110581	26540			
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	-168433				
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	-277226		-66534		
RIVERSAMENTO DIFFERENZE TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	-39350	-9444			
(UTILIZZO ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE)					
PERDITA FISCALE	-1221126	293070			
UTILIZZO ACE					
UTILIZZO PERDITE FISCALI					
IMPONIBILE IRES	0				
TOTALE		310166	-66534		
ACE 2020					
COMPONENTI NON RILEVANTI IRAP				1636023	
INDEDUCIBILI IRAP				199678	
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE				-277226	-13362

DEDUZIONI PERSONALE			-1.781859
IMPONIBILE IRAP			-1164587
IMPOSTA IRAP CALCOLATA			
IMPOSTA IRAP DOVUTA			
IMPOSTE CORRENTI			
IMPOSTE ANTICIPATE	310166	-66534	-13362

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP è stato stanziato in quanto il valore della produzione è negativo.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

In relazioni alle voci del rendiconto si evidenzia che la voce "rimborso di capitale" di euro 8.996.117 riguarda la parte di patrimonio netto trasferita alla beneficiaria pari all'elemento attivo trasferito con la scissione integrativa.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	19
Operai	5
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.800	38.304
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 6000000, è rappresentato da 6.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per euro 5.147 per beni acquisiti in leasing.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la al (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società controllate dalla controllante;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dri;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce bilancio	Modalità di determinazione
ACI	Capogruppo	81000	commerciale	credito	ricavo	2%	% sui ricavi delle prestazioni
ACI INFORMATICA	Controllata dalla controllante	116972	commerciale	credito	ricavo	2,30%	% sui ricavi delle prestazioni
	Controllata dalla						% sui ricavi

ACI SPORT	controllante	75510	commerciale	credito	ricavo	1,5%	delle prestazioni
S.I.A.S. SPA	Controllata dalla controllante	113427	commerciale	credito	ricavo	2,2%	% sui ricavi delle prestazioni
S A R A ASSICURAZIONI	Controllata dalla controllante	311903	commerciale	credito	ricavo	6,14%	% sui ricavi delle prestazioni
A C I IMMOBILIARE	Controllata dalla controllante	50000	commerciale	credito	ricavo	1%	% sui ricavi delle prestazioni
ACI GLOBAL SERVIZI SPA	Controllata dalla controllante	2	commerciale	credito	ricavo	0%	% sui ricavi delle prestazioni
ACI - CSAI	Controllante	16146	commerciale	debito	costo	0,25%	% sui costi della produzione
A C I INFORMATICA	Controllata dalla controllante	900	commerciale	debito	costo	0,01%	% sui costi della produzione
ACI GLOBAL SERVIZI SPA	Controllata dalla controllante	29870	commerciale	debito	costo	0,46%	% sui costi della produzione
A C I IMMOBILIARE	Controllata dalla controllante	594250	commerciale	debito	costo	9%	% sui costi della produzione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il perdurare dell'emergenza legata alla diffusione sul territorio nazionale e mondiale del virus Covid - 19, ha imposto l'adozione di misure governative di contrasto al fenomeno. Le suddette azioni limitano e/o sospendono le attività anche produttive con un impatto negativo su tutti i settori dell'economia nazionale. Al momento non si registrano impatti per la Società maggiori di quelli commentati per il 2020.

Per quanto riguarda l'impatto di tale emergenza sanitaria sul "presupposto della continuità aziendale", alla luce dei principi nazionali e di revisione, allo stato attuale non si rilevano situazioni di deficit patrimoniale, di capitale circolante netto negativo e i bilanci prospettici non mostrano flussi di cassa negativi.

L'emergenza epidemica non ha effetto sui valori di bilancio e, pertanto, non necessita una loro variazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125 - Legge 4 agosto 2017 n. 124

Si richiama quanto già indicato in precedenza riguardo ai contributi ricevuti dalla Società in base alle norme dei decreti Ristori e Ristori bis, per l'importo di euro 150.000. Oltre a tale contributo, la Società non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o di altri vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche

amministrazioni, da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati al comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 710.933 , mediante parziale utilizzo della riserva Versamento soci c/capitale.

Per completezza, richiamando quanto già illustrato nel paragrafo sul Patrimonio netto, parte del conto "versamento soci in conto capitale" - euro 197.330 - dovrà essere ridenominato "versamento soci in conto capitale indisponibile ex art. 60 DI 104/2020", a fronte della sospensione delle quote di ammortamento nel bilancio in commento.

22 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Carlo Alessi